

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Provincia di Udine

Comune di Codroipo

PIANO REGOLATORE PARTICOLAREGGIATO COMUNALE

"isolati di zona omogenea A – Iutizzo"

VARIANTE

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.A.S.

(ai sensi dell'allegato I del D.lgs. 4/2008)

proprietario: Fabio PERESAN
via Ermes di Colloredo n°63
33033 Codroipo (UD)

1. PREMESSA – Riferimenti normativi.

Il presente documento si sviluppa in attuazione alle disposizioni di cui alla Direttiva comunitaria 2001/42/CE che ha l'obiettivo "di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, assicurando che venga effettuata la Valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente".

Il Decreto Legislativo 152/2006 (Codice dell'ambiente) di recepimento della direttiva europea, è stato modificato, per la parte relativa alla Valutazione Ambientale Strategica, dal D.Lgs. 4/2008, in vigore dal 13/02/2008. L'art. 35 del nuovo Decreto, recante "Disposizioni transitorie e finali", prevede che, fino all'adeguamento delle normative regionali al nuovo testo legislativo, trovino diretta applicazione le disposizioni regionali vigenti in materia di V.A.S.

Tutti i piani/programmi sono soggetti alla procedura di verifica di assoggettabilità VAS, di cui all'art. 5 della L.R. 11/2005.

La procedura di verifica si svolge sulla base dei criteri fissati nell'allegato II della Direttiva 2001/42/CE, dei contenuti del rapporto ambientale e dei pareri e delle risultanze delle consultazioni delle autorità ambientali interessate, nello specifico i contenuti sono redatti ai sensi dell'allegato I del D.lgs. 4/2008 e s.m.i. (Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12).

I previsti regolamenti attuativi della L.R. 11/2005, che avrebbero dovuto definire le procedure di VAS e di verifica, specificare le tipologie di piani e programmi da assoggettare a tali procedure e le modalità di informazione e consultazione del pubblico e delle autorità interessate, all'attualità non sono ancora state promulgate, pertanto si prenderà come riferimento la normativa nazionale e comunitaria di cui sopra.

Nella recente L.R. 16/2008 del 5/12/2008 sono state introdotte alcune specificazioni riguardanti la valutazione ambientale strategica degli strumenti urbanistici comunali. In particolare l'art.4 individua nella giunta comunale l'autorità competente in materia e stabilisce che sono da considerare "piccole aree a livello locale" le aree in oggetto di varianti di livello comunale di cui al capo II della L.R. 21/2015 (Disposizioni in materia di

varianti urbanistiche di livello comunale e contenimento del consumo di suolo) agli strumenti urbanistici comunali.

Pertanto per la presente variante n°1 al P.R.P.C. di iniziativa privata – “isolati di zona omogenea A – Iutizzo”, l'autorità competente (Giunta comunale) dovrà valutare se le previsioni derivanti dall'approvazione della stessa possono avere effetti significativi sull'ambiente, sulla base della presente relazione di verifica di assoggettabilità.

In osservanza degli elaborati della variante al P.R.P.C., redatti dall'architetto Alessandro Tosatto e ai sensi dell'allegato I del D.lgs. 4/2008 di cui sopra viene predisposta la procedura di verifica al fine di valutare la necessità o meno di applicare alla variante stessa la “procedura di valutazione ambientale strategica (VAS)” ai sensi dell'art. 5 della L.R. n°11/2005 recante “disposizioni per l'adempimento degli obblighi della regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla C.E., attuazione direttive 2001/42/CE, 2003/4/CE e 2003/78/CE”.

2. CARATTERISTICHE DELLA VARIANTE AL P.R.P.C.

2.1.1 Localizzazione dell'intervento.

Si tratta di un terreno ai margini all'interno dell'abitato di Iutizzo, all'interno di una corte lungo via Ermes di Colloredo. Sul lotto non sono presenti edifici ed è censito al mappali 231-232-827 del foglio 64 all.A del comune di Codroipo, dal punto di vista urbanistico è attualmente zonizzato in A – del centro storico di Iutizzo, all'interno dell'U.M.I. n°42 e 44. Il complesso immobiliare, contiguo ai suddetti terreni, corrispondenti ai mappali 214-218-211-497-828-226-206-230--216 del foglio 64 sono in parte di proprietà del sig. Peresan e in parte di altre proprietà, sono a destinazione residenziale in zona omogenea A e identificano una corte.

2.1.2 Stato di fatto e contesto.

I terreni in oggetto risultano essere quasi pianeggianti rispetto alla strada locale contigua. Attualmente sono tenuti a prato con alcuni alberi a basso fusto o sono coltivati ad orto. Circa il sistema acqua, alla falda freatica naturale che si attesta a mt. 3500 di profondità si aggiunge, in superficie, il canale di irrigazione, costruito in parziale sopraelevazione

rispetto al piano di campagna lungo il limite est dell'area soggetta alla variante P.R.P.C. ed è esterna al lotto di proprietà. Non esistono altri impianti di irrigazione di tipo fisso.

Riguardo il clima, le temperature medie, calcolate su di un tempo continuativo di 30 anni, variano da -1°C (mese di gennaio) a +28°C (luglio e agosto); le precipitazioni variano da 79 mm (luglio) a 136 mm (giugno) con una umidità atmosferica compresa tra il 68 e il 75%. Circa i venti, alla direzione Est-NordEst rilevabile nel periodo invernale con velocità variabile tra 4 e 9 Km/h, si contrappone, durante il periodo estivo, la direzione Sud che risulta prevalente con una media costante di 9 Km/h.

Il clima acustico rientra nei parametri delle aree nel centro abitato della frazione di Iutizzo e non presenta alcuni accenti di disturbo riconducibili al traffico veicolare di scorrimento lungo la strada provinciale 99 poiché questa si trova circa 90 distante.

La vegetazione esistente risulta di tipo prativo o tenuto ad orto con alberi a basso fusto. Non si riscontrano elementi faunistici né avifaunistici di rilievo né si rilevano fattori che comportino il riconoscimento di biodiversità rispetto al territorio circostante.

Gli accessi all'area è garantito da un passo carraio lungo via Ermes di Colloredo in prossimità del civico 63.

Riguardo, infine, gli aspetti socio economici, l'area non comporta nessun elemento attivo rispetto all'economia dell'intorno abitato e, in conseguenza di ciò, l'utilizzo ridotto (se non per scopi di piccola coltivazione destinata al nucleo familiare), non richiede alcun servizio legato alla raccolta dei rifiuti urbani.

Di seguito la documentazione fotografica dell'area:

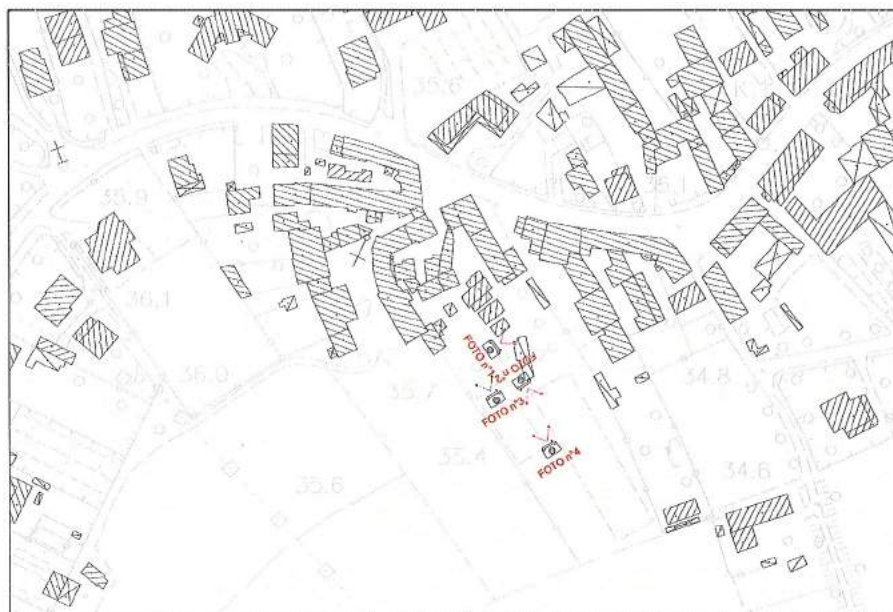




foto 1 – vista verso est



foto 2 – vista verso sud



foto 3 – vista verso **nord**



foto 4 – vista verso **nord**

2.2 Obiettivi della variante al P.R.P.C. – impatti positivi e negativi della variante a scala locale e territoriale.

La variante in argomento, si pone come obbiettivo principale la redistribuzione delle volumetrie esistenti e consentite per l'edificazione di un abitazione, come rappresentata dagli allegati (estratto P.R.P.C. vigente e dall'estratto P.R.P.C. variato)

Dal punto di vista dimensionale la superficie dell'area oggetto della variante consta di mq. 2.740 di cui circa 875 rientranti nella zona A del P.R.G.C., il resto sono in zona agricola.

Infine, riguardo le destinazioni d'uso che saranno ammesse, l'intero complesso sarà riservato al residenziale, come le aree contigue al lotto in oggetto.

Circa gli effetti della variante al piano, come meglio specificato di seguito al punto 3.2 "Carattere cumulativo degli effetti", non si rilevano impatti negativi a scala locale, mentre quelli positivi saranno: attestazione di un edificio a completamento dell'assetto del territorio urbanizzato su quello agricolo. Su scala territoriale gli effetti positivi e negativi sono irrilevanti per la dimensione della variante.

2.3 Influenza della variante al P.R.P.C. su altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

Le modifiche introdotte dalla variante al P.R.P.C. e le relative integrazioni in oggetto non influenzano altri piani o programmi.

Si pone in sintonia con lo strumento urbanistico generale (PRGC).

Non si registrano collegamenti o interferenze con la pianificazione ordinaria dei comuni contermini in quanto non sono interessati da possibili impatti riconducibili alle previsioni introdotte.

2.4 Pertinenza della variante al P.R.P.C. per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

La variante al P.R.P.C. persegue la finalità di ridistribuire le volumetrie esistenti e previste dal piano per l'edificazione di un unico fabbricato residenziale, come da planimetrie allegate e non propone l'introduzione di altre zone omogenee non in sintonia con il contesto. Inoltre la destinazione d'uso proposta è in linea con quella della zona di via Ermes di Colloresdo, il residenziale dovrà rispettare tutti i criteri imposti dalle specifiche normative per la sostenibilità dell'eventuale opera. Pertanto si ritiene che la variante non sia in contrasto con lo sviluppo sostenibile della zona.

2.5 Problemi ambientali pertinenti la variante al P.R.P.C.

Le modifiche, così come configurate dalla variante, non determinano problemi ambientali rilevanti.

2.6 Rilevanza della variante al P.R.P.C. per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

La suddetta variante non ha alcuna influenza relativamente all'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.

3. EFFETTI SUL SISTEMA AMBIENTALE

3.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti

Relativamente alle componenti ambientali gli effetti antropici degli interventi generati dal la variante al P.R.P.C. in questione sono i seguenti:

- aria: l'intervento oggetto della variante non genera emissioni in atmosfera, per quanto riguarda i mezzi di produzione del calore legati all'utilizzo residenziale dei fabbricati soggetti a trasformazione e tenuto conto degli accorgimenti tecnologici che verranno applicati, si ritiene che non sussistano emissioni rilevanti in atmosfera;
- acqua e sottosuolo: non ci sono effetti significativi su tali componenti in quanto tale area è servita dalle opere di urbanizzazione quali fognatura, acquedotto, gas ed enel e l'intervento previsto dalla variante va ad allacciarsi a tali infrastrutture; in merito alla acque sotterranee, l'intervento previsto non genera emissioni di sostanze inquinanti;

- suolo: la variante prevede un consumo del suolo dovuto all'estensione dell'edificabilità che potrebbe portare per dimensioni e volumetria consentiti allo sviluppo massimo di un unità abitativa a bassa densità. L'entità del consumo di suolo è comunque da computare togliendo alcune aree previste in edificazione secondo l'attuale P.R.P.C. e alcune aree previste in demolizione.
- fattori climatici: l'intervento non genera effetti significativi sul clima né viceversa;
- flora e fauna: la variante non danneggia specie animali o vegetali naturalisticamente rilevanti in quanto l'area contraddistinta dal mappale 827-231-232 (foglio 64 del comune di Codroipo) è già a ridosso di aree urbanizzate e per cui non sottrae o si insedia in aree contraddistinte da presenza di flora e fauna particolari.
- biodiversità: La tenuta a prato e ad alberi di basso fusto non privano l'area di habitat particolari e non causano riduzione della biodiversità;
- paesaggio: l'intervento non genera impatti significativi sul paesaggio in quanto va ad integrarsi con il sistema dell'urbanizzato già esistente, realizzando strutture conformi e in armonia con il contesto in cui verrà localizzato. L'eventuale unità abitativa che si insedierà altresì completerà il passaggio dall'area urbanizzata a quella agricola e al di là di questo limite non sarà più possibile urbanizzare il territorio.
- beni materiali: niente da rilevare;
- patrimonio culturale, architettonico e archeologico: niente da rilevare;
- salute umana: nessun rischio per la salute umana e nell'esecuzione delle opere edilizie saranno operative le disposizioni e le cautele di cui alle leggi di settore in materia di sicurezza dei lavoratori;
- la popolazione: nessuna incidenza sulla popolazione.

Nel caso specifico ci troviamo di fronte ad un intervento che presuppone che:

- in base all'analisi fatta non vi siano effetti significativi sul sistema ambientale;
- la durata di impatti sul sistema ambientale si protrarrà per tutto il periodo di tempo entro il quale verrà edificato il complesso e gli effetti di tali temporanei impatti saranno comunque reversibili;

Non sussiste pertanto un problema di non reversibilità e i tempi di attuazione saranno comunque contenuti nell'arco di validità dello strumento regolatore.

3.2 Carattere cumulativo degli effetti

Non essendoci effetti significativi singoli nell'area, come sopra illustrato, l'intervento non andrà neanche a generare effetti di carattere cumulativo rispetto al carico ambientale complessivo che già insiste sull'area.

Tenuto conto che la struttura abitativa avrà una capacità insediativa massima stimata in n°4 persone considerato anche che la produzione stimata di rifiuti corrisponderà a massimo 4 Kg/giorno (in particolare i rifiuti urbani verranno smaltiti attraverso i normali sistemi di raccolta comunale); che i consumi d'acqua saranno di 200,00 l/giorno (interamente erogati dall'acquedotto comunale, senza prelievi diretti dalla falda), che il consumo di gas metano sarà di 1200 mc/anno, che il consumo di energia sarà di 3.200 kWh/anno per la climatizzazione, l'illuminazione e la forza; previsto che il carico di traffico aggiunto per l'accesso alla struttura corrisponderà a circa 2 autoveicoli in ingresso al giorno da via Ermes di Colloredo (tali autoveicoli potranno trovare posto negli stalli appositamente previsti all'interno dell'lotto); tutto ciò considerato, fatta salva la necessità di adattare ed eventualmente potenziare le linee di adduzione dell'acqua, del metano e dell'energia elettrica al fine di servire le nuove necessità, si ritiene che il sistema ambientale non possa subire significativi cambiamenti in conseguenza dell'intervento.

3.3 Natura transfrontaliera degli effetti

A seguito dell'emanazione della Direttiva 42/2001/CE e soprattutto delle leggi di recepimento introdotte ai diversi livelli di governo del territorio, è stato posto l'accento sulla necessità di valutare la transfrontalierità degli effetti connessi a piani e programmi.

Da un'analisi dello scenario di sviluppo connesso alle modifiche proprie del P.R.P.C. così come configurate dalla variante in oggetto, si ritiene che gli interventi consentiti non provochino impatti di natura transfrontaliera.

3.4 Entità ed estensione nello spazio degli effetti

La variante al P.R.P.C. proposta esplicherà le proprie ricadute spaziali nel ristretto ambito della frazione di Iutizzo di Codroipo.

3.5 Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

A) delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale:

l'area oggetto della variante al P.R.P.C. non avrà effetti sulle aree tutelate in quanto si trova ad una significativa distanza dalle stesse.

B) del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite:

l'area oggetto della variante P.R.P.C. non avrà effetti significativi sulla qualità ambientale e sui suoi valori limite.

C) dell'utilizzo intensivo del suolo:

Le dimensioni e l'entità oggetto della variante fanno sì che ne deriverà un uso NON intensivo dell'area in quanto la volumetria consentita e gli indici di densità comporteranno lo sviluppo massimo di un'unità abitativa a bassa densità.

Di conseguenza non si modifica in maniera significativa il rapporto tra l'urbanizzato e l'ambiente naturale circostante.

4. CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni precedentemente svolte, si ritiene che la variante al P.R.P.C., destinato principalmente a ridistribuire le volumetrie esistenti e previste dal piano per l'edificazione di un unico fabbricato residenziale dell'area in oggetto, **non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione Ambientale Strategica**, in quanto:

- il sistema paesaggistico ed il contesto ambientale nell'ambito del quale si sviluppa l'intervento non risulta alterato;

- l'intervento ammesso dalla strumentazione urbanistica non rientra tra le categorie di opere assoggettabili a procedura di V.I.A. definite dal D.Lgs 152/2006 - allegato III, elenco A ed elenco B;
- la variante al P.R.P.C. non avrà effetti sulle aree tutelate in quanto i punti di modifica non ricadono all'interno di zone di particolare interesse ambientale/paesaggistico e risultano posti ad una adeguata distanza dalle stesse.

Codroipo, il 16 agosto 2016

Alessandro Tosatto, architetto

